

I.C. Pinocchio-Montesicuro



DOCUMENTO DI VALUTAZIONE D'ISTITUTO

A.S. 2023-24

INDICE

• LE PROSPETTIVE DELLA VALUTAZIONE	3
• VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO	4
▪ Scuola Primaria	4
▪ Scuola secondaria	27
• VALUTAZIONE RELIGIONE CATTOLICA	27
• VALUTAZIONE AARC	28
• GIUDIZI SINTETICI DI COMPORTAMENTO	30
• CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO	33
• SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO	36
• INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA	40
• CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	41

LA NORMATIVA DI RIFERIMENTO

- **LEGGE 13 LUGLIO 2015, N. 107:** *Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti.*
- **DECRETO LEGISLATIVO 13 APRILE 2017, N. 62:** *Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed esami di stato, a norma dell'articolo 1, commi 180 e 181, lettera i), della legge 13 luglio 2015, n. 107.*
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 741:** *Regolamenta l'esame di Stato conclusivo del primo ciclo di istruzione.*
- **D.M. 3 OTTOBRE 2017, N. 742:** *Regolamenta le modalità per la certificazione delle competenze nel primo ciclo di istruzione ed adotta gli allegati modelli nazionali per la certificazione al termine della scuola primaria e al termine della scuola secondaria di primo grado.*
- **CIRCOLARE MIUR 10 OTTOBRE 2017, N. 1865:** *Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione.*
- **ORDINANZA 4 DICEMBRE 2020 N. 172:** *Valutazione periodica e finale degli apprendimenti delle alunne e degli alunni delle classi della scuola primaria*

LE PROSPETTIVE DELLA VALUTAZIONE

La legge 107/2005 mette a tema la responsabilità dei diversi soggetti che compongono la comunità scolastica e lo fa prioritariamente attraverso lo strumento di valutazione; una valutazione vista in una prospettiva di promozione e valorizzazione e orientata a rafforzare i livelli di responsabilità sia individuali che collettivi.

In questa sede approfondiremo l'aspetto della valutazione degli esiti formativi focalizzando l'attenzione sui processi organizzativi ed educativi che conducono al raggiungimento di tali risultati.

OGGETTI E FINALITA' DELLA VALUTAZIONE NEL D-lgs 62/2017

Il decreto fissa i principi di riferimento per l'azione valutativa del primo ciclo d'istruzione. Negli ultimi decenni abbiamo assistito ad un graduale passaggio dal concetto di una valutazione di tipo diagnostico-accertativa ad una valutazione formativa ed orientativa. Ciò, in linea con le Indicazioni Nazionali e coerente con l'offerta formativa, ha come obiettivo quello di migliorare l'offerta scolastica, permettere di recuperare le criticità individuando le competenze essenziali di ciascuno.

La dimensione formativa ed orientativa della valutazione permette di progettare interventi personalizzati per ogni studente al fine di riconoscere, sostenere, valorizzare e potenziare il processo di apprendimento; ci si concentra quindi sul processo offrendo allo studente la possibilità di autovalutarsi e di auto-orientarsi secondo un apprendimento costruttivo volto allo sviluppo dell'identità personale.

La scuola dovrà così organizzare opportuni ambienti di apprendimento e specifiche strategie metodologiche-didattiche.

L'art. 9 Certificazione delle competenze: vengono stilate in sede di scrutinio finale con riferimento alle Competenze chiave europee e rilasciata al superamento degli esami agli studenti al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado al fine di mettere in luce le reali caratteristiche e doti di ciascuno. Con il DM 742/2017 è stato proposto un modello con una scala descrittiva di 4 livelli.

Per la Valutazione del comportamento devono essere puntualizzati due punti.

Il primo è il collegamento diretto tra comportamento e competenze di cittadinanza con riferimenti essenziali al Patto educativo di corresponsabilità, lo Statuto delle Studentesse e degli studenti e il Regolamento d'istituto. Inoltre le scuole possono autonomamente determinare, nell'ambito del PTOF, iniziative finalizzate alla promozione di comportamenti positivi degli alunni.

Il secondo attinente alla valutazione del comportamento nella scuola secondaria di 1° grado che verrà espresso collegialmente attraverso un giudizio sintetico che dovrà essere riportato nel documento di valutazione; il comportamento non andrà a pregiudicare gli esiti degli apprendimenti.

La valutazione ha quindi per oggetto il processo formativo e i risultati di apprendimento degli alunni, ha finalità formativa ed educativa, concorre al miglioramento degli apprendimenti e al successo formativo degli alunni, documenta lo sviluppo dell'identità personale e promuove l'autovalutazione di ciascuno in relazione alle acquisizioni di conoscenze, abilità e competenze.

VALUTAZIONE DEGLI APPRENDIMENTI NEL PRIMO CICLO

DEFINIZIONE DEI DESCRITTORI DEI DIFFERENTI LIVELLI DI APPRENDIMENTO

Il Collegio dei docenti esplicita la corrispondenza tra le votazioni in decimi e i diversi livelli di apprendimento (descrittori, rubriche di valutazione, ecc.) CM 1865/17

Scuola Primaria

Il 4 dicembre 2020 è stata firmata e inviata alle scuole l'**Ordinanza n. 172** che prevede il giudizio descrittivo al posto dei voti numerici nella valutazione periodica e finale della scuola primaria, secondo quanto stabilito dal Decreto Scuola approvato a giugno.

La recente normativa ha infatti individuato un impianto valutativo che supera il voto numerico e introduce il giudizio descrittivo per ciascuna delle discipline previste dalle Indicazioni nazionali per il curricolo, Educazione civica compresa. Un cambiamento che ha lo scopo di far sì che la valutazione degli alunni sia sempre più trasparente e coerente con il percorso di apprendimento di ciascuno.

Secondo quanto previsto dalle nuove disposizioni, il giudizio descrittivo di ogni studente sarà riportato nel documento di valutazione e sarà riferito a quattro differenti livelli di apprendimento (*avanzato, intermedio, base, in via di prima acquisizione*) coerenti con i descrittori adottati del Modello di certificazione delle competenze.

I livelli sono definiti sulla base di quattro dimensioni che caratterizzano l'apprendimento e che permettono di formulare un giudizio descrittivo:

- a) *l'autonomia* dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo. L'attività dell'alunno si considera completamente autonoma quando non è riscontrabile alcun intervento diretto del docente;
- b) *la tipologia della situazione* (nota o non nota) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire;
- c) *le risorse* mobilitate per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre

a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali;

- d) **la continuità** nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai. I livelli di apprendimento saranno riferiti agli esiti raggiunti da ogni alunno in relazione agli obiettivi di ciascuna disciplina.

Nell'elaborare il giudizio descrittivo si terrà conto del percorso fatto e della sua evoluzione.

LIVELLI DI APPRENDIMENTO	
Avanzato	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note e non note, mobilitando una varietà di risorse sia fornite dal docente, sia reperite altrove, in modo autonomo e con continuità.
Intermedio	L'alunno porta a termine compiti in situazioni note in modo autonomo e continuo; risolve compiti in situazioni non note, utilizzando le risorse fornite dal docente o reperite altrove, anche se in modo discontinuo e non del tutto autonomo
Base	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e utilizzando le risorse fornite dal docente, sia in modo autonomo ma discontinuo, sia in modo non autonomo, ma con continuità
In via di prima acquisizione	L'alunno porta a termine compiti solo in situazioni note e unicamente con il supporto del docente e di risorse fornite appositamente.

La valutazione degli alunni con disabilità certificata sarà correlata agli obiettivi individuati nel Piano educativo individualizzato (PEI), mentre la valutazione degli alunni con disturbi specifici dell'apprendimento terrà conto del Piano didattico personalizzato (PDP).

Il documento di valutazione

Il Documento di valutazione attesta i risultati del percorso formativo di ciascun alunno mediante la descrizione dettagliata dei comportamenti e delle manifestazioni dell'apprendimento rilevati in modo continuativo. Nella valutazione periodica e finale, il livello di apprendimento è riferito agli esiti raggiunti dall'alunno relativamente ai diversi obiettivi della disciplina: ciò consente di elaborare un giudizio descrittivo articolato, che rispetta il percorso di ciascun alunno e consente di valorizzare i suoi apprendimenti, evidenziandone i punti di forza e quelli sui quali intervenire per ottenere un ulteriore potenziamento o sviluppo e garantire l'acquisizione degli apprendimenti necessari agli sviluppi successivi.

CLASSE PRIMA

<i>DISCIPLINA: ITALIANO</i>	<i>LIVELLO</i>
ASCOLTO E PRODUZIONE ORALE <ol style="list-style-type: none">1. Esprimere i propri bisogni e vissuti in modo comprensibile.2. Ascoltare e comprendere testi orali cogliendone il senso, le informazioni principali e lo scopo.3. Raccontare semplici storie oppure esperienze con un linguaggio gradualmente più ricco e corretto.4. Intervenire negli scambi comunicativi rispettando le regole di conversazione.	
LETTURA E COMPRENSIONE <ol style="list-style-type: none">1. Acquisire la strumentalità di base nella lettura di parole, di frasi e/o di semplici testi, individuandone il senso globale e le informazioni principali.	
SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA <ol style="list-style-type: none">1. Scrivere in maniera guidata e gradualmente autonoma di parole, frasi o semplici e brevi testi, in modo chiaro e coerente.2. Riconoscere le convenzioni grammaticali e ortografiche.	

<i>DISCIPLINA: INGLESE</i>	<i>LIVELLO</i>
COMPRENSIONE ORALE <ol style="list-style-type: none">1. Comprendere semplici vocaboli e strutture grammaticali di base.	
COMPRENSIONE SCRITTA <ol style="list-style-type: none">1. Riconoscere alcuni semplici vocaboli.	
PRODUZIONE ORALE <ol style="list-style-type: none">1. Riprodurre semplici parole e filastrocche, canzoni e strutture grammaticali di base.	

DISCIPLINA: STORIA	LIVELLO
USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI <ul style="list-style-type: none"> 1. Conoscere, riconoscere e ordinare azioni ed eventi secondo le relazioni di successione e di contemporaneità. 2. Conoscere e riconoscere la ciclicità e la durata dei fenomeni temporali. 3. Cogliere i rapporti di causa ed effetto tra i fatti e le situazioni. 	
PRODUZIONE ORALE <ul style="list-style-type: none"> 1. Narrare e descrivere fenomeni, fatti ed esperienze. 	

DISCIPLINA: GEOGRAFIA	LIVELLO
ORIENTAMENTO <ul style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio conosciuto rispetto alla posizione propria, altrui e quella degli oggetti utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche. 2. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni di vari spazi. 	
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' <ul style="list-style-type: none"> 1. Rappresentare percorsi e spazi. 	
PRODUZIONE ORALE <ul style="list-style-type: none"> 1. Narrare e descrivere fenomeni, fatti ed esperienze. 	

DISCIPLINA: MATEMATICA	LIVELLO
NUMERI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere, scrivere e ordinare i numeri entro il 20. 2. Utilizzare le tecniche e le procedure di calcolo aritmetico di addizione e sottrazione e rappresentarle con i simboli matematici. 	
SPAZIO E FIGURE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere, denominare e classificare le principali figure geometriche piane. 	
PROBLEMI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche. 	
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Classificare oggetti e rappresentare relazioni. 2. Raccogliere dati, rappresentarli graficamente e interpretarli. 	

DISCIPLINA: SCIENZE	LIVELLO
OSSERVAZIONE E Sperimentazione sul campo	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e descrivere gli elementi della realtà attraverso i sensi. 	
PRODUZIONE ORALE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Narrare e descrivere fenomeni, fatti ed esperienze. 	

DISCIPLINA: MUSICA	LIVELLO
ASCOLTO E PRODUZIONE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere, distinguere e classificare i suoni naturali da quelli artificiali. 2. Individuare i ritmi nelle parole, rime, filastrocche, cantilene e conte. 3. Riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con la propria voce, con strumenti d'uso quotidiano e didattici. 	

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE	LIVELLO
OSSERVARE, LEGGERE E COMPRENDERE LE IMMAGINI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare un'immagine e gli oggetti presenti nell' ambiente descrivendo gli elementi formali (linea, segno, colore). 	

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA	LIVELLO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Acquisire consapevolezza della staticità e della dinamicità del proprio corpo nella dimensione spazio-temporale. 	

DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA	LIVELLO
COSTITUZIONE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. 2. Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana. 	
SVILUPPO SOSTENIBILE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Esplorare l'ambiente di vita quotidiana, riconoscerne le caratteristiche, gli effetti del degrado e dell'incuria, adottare comportamenti idonei e corretti. 	
CITTADINANZA DIGITALE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere alcune possibilità della rete, la netiquette e rispettarne le regole e le indicazioni. 	

CLASSE SECONDA

<i>DISCIPLINA: ITALIANO</i>	<i>LIVELLO</i>
ASCOLTO E PARLATO 1. Ascoltare e comprendere le informazioni negli scambi comunicativi e nei testi. 2. Comunicare con frasi semplici e compiute.	
LETTURA E COMPRENSIONE 1. Leggere correttamente i testi, rispettando il senso e il ritmo. 2. Comprendere nei testi scritti di vario genere, l'idea centrale e le informazioni principali.	
SCRITTURA E RIFLESSIONE LINGUISTICA 1. Riconoscere e denominare le parti principali del discorso. 2. Rielaborare e produrre semplici e brevi frasi e/o testi, corretti dal punto di vista ortografico, morfologico e sintattico, rispettando la funzione dei principali segni di punteggiatura.	

<i>DISCIPLINA: INGLESE</i>	<i>LIVELLO</i>
COMPRENSIONE ORALE 1. Comprendere semplici espressioni riferite al quotidiano.	
COMPRENSIONE SCRITTA 1. Riconoscere semplici vocaboli riferiti a situazioni conosciute.	
PRODUZIONE ORALE 1. Ripetere parole, frasi e/o canzoni, con attenzione alla corretta pronuncia.	
PRODUZIONE SCRITTA 1. Scrivere semplici parole e/o frasi riferiti a situazioni conosciute.	

DISCIPLINA: STORIA	LIVELLO
USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI <ul style="list-style-type: none"> 1. Rappresentare graficamente le attività, i fatti vissuti e narrati. 2. Riconoscere le relazioni di successione e di contemporaneità, la durata, i periodi, i cicli temporali e i mutamenti, nei fenomeni e nelle esperienze vissute e narrate. 	
PRODUZIONE ORALE <ul style="list-style-type: none"> 1. Descrivere oralmente eventi relativi a fatti conosciuti e/o vicini al proprio vissuto. 	

DISCIPLINA: GEOGRAFIA	LIVELLO
ORIENTAMENTO <ul style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio conosciuto utilizzando riferimenti e indicazioni topologiche. 2. Riconoscere nel proprio ambiente di vita le funzioni di vari spazi. 	
LINGUAGGIO DELLA GEO-GRAFICITA' <ul style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e rappresentare ambienti noti, conoscere gli spazi vissuti e le loro funzioni; tracciare percorsi nello spazio circostante. 	.
PRODUZIONE ORALE <ul style="list-style-type: none"> 1. Descrivere gli ambienti e gli spazi vissuti, gli elementi fisici e antropici dei paesaggi. 	

DISCIPLINA: MATEMATICA	LIVELLO
NUMERI E CALCOLI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Contare, leggere, scrivere, rappresentare, ordinare e operare con i numeri naturali. 2. Eseguire operazioni e applicare procedure di calcolo. 	
SPAZIO E FIGURE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi nello spazio. 2. Confrontare, analizzare e classificare le principali figure geometriche. 	
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere, rappresentare e risolvere situazioni problematiche. 2. Raccogliere, analizzare i dati e interpretarli utilizzando rappresentazioni e classificazioni di vario genere. 	

DISCIPLINA: SCIENZE	LIVELLO
OSSERVAZIONE E SPERIMENTAZIONE SUL CAMPO	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare e classificare le principali caratteristiche del mondo vivente e non vivente. 2. Osservare e riconoscere le caratteristiche dei materiali e degli stati della materia. 	
PRODUZIONE ORALE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Descrivere le principali caratteristiche degli esseri viventi e non viventi. 	

DISCIPLINA: MUSICA	LIVELLO
ASCOLTO E PRODUZIONE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere, distinguere e classificare i suoni naturali da quelli artificiali. 2. Individuare i ritmi nelle parole, rime, filastrocche, cantilene e conte e simbolizzare i suoni con colori, segni e disegni. 3. Riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con la propria voce, con strumenti d'uso quotidiano e didattici. 	

<i>DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE</i>	<i>LIVELLO</i>
ESPRIMERSI, DESCRIVERE, OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI <ul style="list-style-type: none"> 1. Usare i colori e materiali vari come elementi espressivi. 2. Esplorare in modo guidato immagini, forme e oggetti presenti nell'ambiente, utilizzando le capacità visive, uditive, olfattive, tattili e cinestesiche. 	

<i>DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA</i>	<i>LIVELLO</i>
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY <ul style="list-style-type: none"> 1. Partecipare a giochi rispettando le regole. 	
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO <ul style="list-style-type: none"> 1. Avere la consapevolezza del proprio corpo. 2. Usare schemi motori diversi. 	

<i>DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA</i>	<i>LIVELLO</i>
COSTITUZIONE <ul style="list-style-type: none"> 1. Comprendere i concetti del prendersi cura di sé, degli altri e dell'ambiente. 2. Comprendere e rispettare le regole nei contesti sociali di vita quotidiana. 	
SVILUPPO SOSTENIBILE <ul style="list-style-type: none"> 1. Esplorare l'ambiente di vita quotidiana, riconoscerne le caratteristiche, adottare comportamenti idonei e corretti. 	
CITTADINANZA DIGITALE <ul style="list-style-type: none"> 1. Conoscere alcune possibilità della rete, la netiquette e rispettarne le regole e le indicazioni. 	

CLASSE TERZA

<i>DISCIPLINA: ITALIANO</i>	<i>LIVELLO</i>
ASCOLTO E PARLATO 1. Ascoltare e comprendere testi. 2. Interagire negli scambi comunicativi e organizzare l'esposizione orale anche in riferimento ad esperienze personali.	
LETTURA E COMPRENSIONE 1. Leggere e comprendere diverse tipologie testuali.	
SCRITTURA E LESSICO 1. Scrivere testi di varia tipologia utilizzando convenzioni ortografiche, morfologiche e sintattiche.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA 1. Riconoscere le principali categorie morfologiche e sintattiche.	

<i>DISCIPLINA: INGLESE</i>	<i>LIVELLO</i>
COMPRENSIONE ORALE 1. Comprendere vocaboli, istruzioni, espressioni e frasi riferite al quotidiano, relative a se stessi, ai compagni e alla famiglia.	
COMPRENSIONE SCRITTA 1. Comprendere brevi messaggi accompagnati preferibilmente da supporti visivi o sonori, cogliendo parole e frasi già acquisite a livello orale.	
PRODUZIONE ORALE 1. Produrre semplici frasi riferite ad oggetti, luoghi, persone e situazioni note. 2. Interagire con un compagno per presentarsi e/o giocare, utilizzando espressioni e frasi memorizzate adatte alla situazione. 3. Memorizzare e drammatizzare brevi dialoghi.	
PRODUZIONE SCRITTA 1. Scrivere parole e frasi già note.	

DISCIPLINA: STORIA	LIVELLO
USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI <ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere, comprendere, usare e classificare fonti diverse per ricavare informazioni. 	
CONOSCENZA - ESPOSIZIONE <ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere le informazioni, organizzarle, metterle in relazione logico-temporale ed esporle utilizzando il lessico specifico. 	

DISCIPLINA: GEOGRAFIA	LIVELLO
ORIENTAMENTO E CONOSCENZA DEL TERRITORIO <ol style="list-style-type: none"> 1. Orientarsi sulle mappe, sulle carte geografiche per individuare gli elementi fisici, politici e antropici che caratterizzano i diversi ambienti e paesaggi. 	
CONOSCENZA - ESPOSIZIONE <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare i caratteri che connotano i vari ambienti naturali e descriverli, utilizzando la terminologia specifica del linguaggio geografico. 	

DISCIPLINA: MATEMATICA	LIVELLO
NUMERI E CALCOLI <ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere, scrivere, rappresentare e ordinare i numeri interi e decimali. 2. Eseguire operazioni con i numeri naturali, utilizzando procedure di calcolo mentale e scritto. 	
PROBLEMI <ol style="list-style-type: none"> 1. Individuare le strategie appropriate per la risoluzione delle situazioni problematiche. 	
SPAZIO E FIGURE <ol style="list-style-type: none"> 1. Confrontare, analizzare e classificare le principali figure geometriche. 	
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI <ol style="list-style-type: none"> 1. Analizzare e interpretare i dati e rappresentarli graficamente. 	

DISCIPLINA: SCIENZE	LIVELLO
OSSERVAZIONE E SPERIMENTAZIONE DIRETTA	
1. Osservare, analizzare, sperimentare per descrivere la realtà.	

DISCIPLINA: MUSICA	LIVELLO
ASCOLTO E PRODUZIONE	
1 Riconoscere i parametri sonori (durata, intensità e altezza). 2. Riprodurre semplici partiture ritmiche con il proprio corpo e/o con la propria voce, con strumenti d'uso quotidiano e musicali.	

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE	LIVELLO
ESPRIMERSI E COMUNICARE	
1. Utilizzare tecniche e colori come elementi espressivi.	
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	
1. Leggere e descrivere immagini e opere d'arte.	

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA	LIVELLO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	
1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro.	
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE, IL FAIR PLAY	
1. Conoscere e rispettare le regole del gioco e dello sport.	

<i>DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA</i>	<i>LIVELLO</i>
COSTITUZIONE	
1. Comprendere la necessità delle regole nei contesti sociali di vita quotidiana e rispettarle.	
2. Esprimere le proprie necessità, riconoscere e prendere in considerazione quelle degli altri, assumendo comportamenti solidali.	
SVILUPPO SOSTENIBILE	
1. Esplorare l'ambiente di vita quotidiana, riconoscerne le caratteristiche, prevedere le situazioni di rischio e adottare comportamenti idonei e corretti.	
CITTADINANZA DIGITALE	
1. Distinguere i diversi device e il loro utilizzo.	
2. Conoscere le regole basilari per navigare in rete in modo sicuro e corretto.	

CLASSE QUARTA

<i>DISCIPLINA: ITALIANO</i>	<i>LIVELLO</i>
ASCOLTO E PARLATO	
1. Ascoltare e cogliere il senso globale di un testo o di una discussione.	
2. Interagire negli scambi comunicativi e organizzare un'esposizione orale.	
LETTURA E COMPRENSIONE	
1. Leggere in modo scorrevole, espressivo e consapevole diversi i tipi di testo.	
2. Cogliere le informazioni esplicite che quelle implicite, e riferirle in modo autonomo e personale.	
SCRITTURA	
1. Produrre semplici testi di generi diversi, in maniera adeguata e completa.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA	
1. Riconoscere ed analizzare le parti variabili ed invariabili del discorso.	
2. Riconoscere ed applicare le principali convenzioni ortografiche e morfosintattiche.	
3. Analizzare le parti del discorso in una semplice frase, riconoscendo il soggetto, il predicato e alcuni tipi di espansione.	

DISCIPLINA: INGLESE	LIVELLO
COMPRENSIONE ORALE	
1. Comprendere semplici dialoghi, istruzioni e frasi di uso quotidiano.	
COMPRENSIONE ORALE	
1. Leggere e comprendere semplici frasi identificando parole ed espressioni familiari.	
PRODUZIONE ORALE	
1. Descrivere situazioni familiari utilizzando parole e frasi già note.	
2. Interagire in modo comprensibile in semplici contesti.	
PRODUZIONE SCRITTA	
1. Scrivere parole e frasi già note e/o brevi e semplici testi.	

DISCIPLINA: STORIA	LIVELLO
USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	
1. Comprendere eventi e trasformazioni storiche attraverso fonti di vario tipo.	
CONOSCENZA - ESPOSIZIONE	
1. Elaborare oralmente e per iscritto i quadri storici di civiltà studiate.	

DISCIPLINA: GEOGRAFIA	LIVELLO
ORIENTAMENTO E CONOSCENZA DEL TERRITORIO	
1. Orientarsi nello spazio e sulle carte utilizzando punti di riferimento.	
2. Individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano i vari tipi di paesaggio.	
CONOSCENZA ED ESPOSIZIONE	
1. Conoscere e organizzare le informazioni mettendole in relazione ed esporle utilizzando il lessico specifico.	

DISCIPLINA: MATEMATICA	LIVELLO
NUMERI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Leggere, scrivere, confrontare e operare con numeri interi 2. Leggere, scrivere, confrontare e operare con le frazioni e con i numeri decimali. 	
SPAZIO FIGURE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere ed effettuare trasformazioni geometriche: simmetrie, traslazioni e rotazioni. 2. Individuare le caratteristiche e disegnare figure piane. 3. Comprendere i concetti di perimetro e area di una figura e saperli calcolare. 	
PROBLEMI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Decodificare il testo del problema, individuare i dati, formulare possibili soluzioni coerenti con la domanda e risolverlo. 	
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Rappresentare relazioni, dati e utilizzare rappresentazioni per ricavare informazioni. 2. Conoscere le principali unità di misura e usarle per effettuare misure e stime. 	

DISCIPLINA: SCIENZE	LIVELLO
OSSERVAZIONE E Sperimentazione sul campo	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere la realtà. 	
CONOSCENZA - ESPOSIZIONE	
<ol style="list-style-type: none"> 1. Conoscere e organizzare le informazioni, mettendole in relazione ed esponendole utilizzando il lessico specifico. 	

DISCIPLINA: MUSICA	LIVELLO
ASCOLTO E PRODUZIONE <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere e classificare il suono e le sue caratteristiche (timbro, intensità, altezza, durata e ritmo). 2. Produrre, riprodurre, creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali di vario genere. 	

DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE	LIVELLO
ESPRIMERSI E COMUNICARE <ol style="list-style-type: none"> 1. Utilizzare tecniche e materiali diversi per produrre immagini grafiche, pittoriche, plastiche e manufatti in maniera creativa. 	
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI <ol style="list-style-type: none"> 1. Riconoscere in un testo iconico gli elementi tecnici del linguaggio visivo, individuandone il significato espressivo. 	

DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA	LIVELLO
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO <ol style="list-style-type: none"> 1. Coordinare e utilizzare diversi schemi motori combinati tra loro, e riprodurre semplici sequenze ritmiche con il proprio corpo e con gli attrezzi. 	
IL GIOCO, LO SPORT, LE REGOLE E IL FAIR PLAY <ol style="list-style-type: none"> 1. Partecipare ad attività ludiche e di collaborazione, sviluppando una competizione costruttiva nel rispetto delle regole. 	

<i>DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA</i>	<i>LIVELLO</i>
COSTITUZIONE 1. Essere consapevole delle diversità culturali e sociali, interagire, tra pari e con gli adulti, in modalità di rispetto reciproco. 2. Riconoscere i simboli dell'identità nazionale e i principi fondamentali della Carta Costituzionale.	
SVILUPPO SOSTENIBILE 1. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	
CITTADINANZA DIGITALE 1. Conoscere ed individuare i potenziali rischi del mondo virtuale e digitale, le conseguenze di parole e azioni e saper applicare giusti comportamenti anche nell'ambiente digitale.	

CLASSE QUINTA

DISCIPLINA: ITALIANO	LIVELLO
ASCOLTO E PARLATO 1. Ascoltare e comprendere comunicazioni e testi. 2. Esporre organizzando le informazioni in modo chiaro, rispettando l'ordine cronologico e logico.	
LETTURA E COMPRENSIONE 1. Impiegare tecniche di lettura silenziosa ed espressiva ad alta voce. 2. Usare strategie per analizzare e comprendere il contenuto del testo.	
SCRITTURA 1. Produrre e rielaborare testi con caratteristiche diverse. 2. Arricchire il patrimonio lessicale.	
RIFLESSIONE LINGUISTICA 1. Riconoscere e applicare le principali convenzioni ortografiche. 2. Riconoscere e applicare le conoscenze fondamentali relative all'organizzazione logico-sintattica della frase.	

<i>DISCIPLINA: INGLESE</i>	<i>LIVELLO</i>
COMPRENSIONE ORALE	
1. Comprendere brevi dialoghi e testi identificando parole chiave e senso globale.	
COMPRENSIONE SCRITTA	
1. Leggere e comprendere semplici testi.	
PRODUZIONE ORALE	
1. Riferire semplici informazioni relative alla sfera personale.	
2. Interagire utilizzando le strutture comunicative studiate e frasi memorizzate.	
PRODUZIONE SCRITTA	
1. Scrivere brevi messaggi per presentarsi e parlare della propria vita quotidiana anche utilizzando strutture grammaticali affrontate.	

<i>DISCIPLINA: STORIA</i>	<i>LIVELLO</i>
USO DELLE FONTI E ORGANIZZAZIONE DELLE INFORMAZIONI	
1. Usare strumenti per l'organizzazione cronologica e le carte storico - geografiche per confrontare i quadri storici delle civiltà affrontate.	
PRODUZIONE ORALE	
1. Esporre con coerenza le conoscenze e i concetti appresi dimostrando di saper utilizzare la terminologia specifica del linguaggio disciplinare.	
PRODUZIONE SCRITTA	
1. Strutturare e organizzare un discorso rispondendo alle domande in modo pertinente utilizzando il lessico specifico.	

DISCIPLINA: GEOGRAFIA	LIVELLO
ORIENTAMENTO E CONOSCENZA DEL TERRITORIO	
1. Orientarsi sulle carte geografiche e individuare gli elementi fisici e antropici che caratterizzano il territorio italiano.	
PRODUZIONE SCRITTA	
1. Strutturare e organizzare un discorso rispondendo alle domande in modo pertinente utilizzando il lessico specifico.	
PRODUZIONE ORALE	
1. Conoscere ed organizzare le informazioni mettendole in relazione ed esporle utilizzando il lessico specifico.	

DISCIPLINA: MATEMATICA	LIVELLO
NUMERI	
1. Leggere, scrivere, rappresentare, confrontare e ordinare i numeri.	
2. Operare con le frazioni e/o le percentuali.	
3. Eseguire le quattro operazioni anche inserite nelle espressioni.	
SPAZIO FIGURE	
1. Descrivere, denominare, classificare e riprodurre le figure geometriche.	
2. Calcolare perimetro e/o area applicando le relative formule.	
PROBLEMI	
1. Riconoscere e risolvere situazioni problematiche.	
RELAZIONI, MISURE, DATI E PREVISIONI	
1. Operare con le diverse unità di misura.	
2. Leggere, interpretare e rappresentare dati, relazioni e previsioni.	

<i>DISCIPLINA: SCIENZE</i>	<i>LIVELLO</i>
OSSERVAZIONE E Sperimentazione sul campo	
1. Osservare, analizzare, sperimentare e descrivere la realtà.	
PRODUZIONE SCRITTA	
1. Strutturare e organizzare un discorso rispondendo alle domande in modo pertinente utilizzando il lessico specifico.	
PRODUZIONE ORALE	
1. Conoscere ed organizzare le informazioni, metterle in relazione ed esporle utilizzando il lessico specifico.	

<i>DISCIPLINA: MUSICA</i>	<i>LIVELLO</i>
ASCOLTO E PRODUZIONE	
1. Distinguere e riconoscere nei brani musicali gli aspetti ritmici, melodici e timbrici.	
2. Riconoscere melodie appartenenti alla propria cultura e a culture diverse evidenziandone le peculiarità.	
3. Utilizzare la voce, il corpo e gli strumenti per creare e improvvisare fatti sonori ed eventi musicali.	

<i>DISCIPLINA: ARTE E IMMAGINE</i>	<i>LIVELLO</i>
ESPRIMERSI E COMUNICARE	
1. Utilizzare le varie tecniche espressive.	
OSSERVARE E LEGGERE IMMAGINI	
1. Osservare e descrivere immagini e messaggi diversi.	
2. Individuare in un'opera d'arte gli elementi caratterizzanti per comprenderne il messaggio.	
3. Conoscere e apprezzare nel proprio territorio i principali monumenti storici e artistici.	

<i>DISCIPLINA: EDUCAZIONE FISICA</i>	<i>LIVELLO</i>
IL CORPO E LA SUA RELAZIONE CON LO SPAZIO E IL TEMPO	
1. Coordinare e padroneggiare gli schemi motori di base.	

<i>DISCIPLINA: EDUCAZIONE CIVICA</i>	<i>LIVELLO</i>
COSTITUZIONE	
1. Esprimere e manifestare riflessioni sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza assumendo comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria.	
2. Conoscere le istituzioni e i principi fondamentali sanciti dalla Costituzione, dal diritto nazionale e dalle Carte internazionali, i segni e i simboli dell'identità nazionale ed internazionale.	
SVILUPPO SOSTENIBILE	
1. Comprendere la necessità di uno sviluppo equo e sostenibile, rispettoso dell'ecosistema, nonché di un utilizzo consapevole delle risorse ambientali.	
2. Esplorare la propria città ed essere consapevole della necessità di riconoscere, valorizzare e tutelare simboli e monumenti e adottare comportamenti idonei e corretti.	
CITTADINANZA DIGITALE	
1. Conoscere ed individuare i potenziali rischi del mondo virtuale e digitale.	
2. Interagire conoscendo le conseguenze di parole e azioni e applicando giusti comportamenti anche nell'ambiente digitale.	

Valutazione In Itinere

La valutazione in itinere nella scuola primaria assume un carattere prevalentemente formativo: ha lo scopo di monitorare, favorire e sostenere gli apprendimenti.

Gli aspetti che saranno presi in considerazione in ogni attività di verifica saranno quelli inerenti il raggiungimento dell'**obiettivo** e l'**autonomia** dell'alunno nel mostrare la manifestazione di apprendimento descritto in uno specifico obiettivo.

Entrambi verranno espressi secondo la seguente valutazione:

- ✓ NON ANCORA RAGGIUNTO
- ✓ PARZIALMENTE RAGGIUNTO
- ✓ RAGGIUNTO
- ✓ PIENAMENTE RAGGIUNTO

Le altre dimensioni che andranno a definire i livelli di apprendimento e che verranno prese in considerazione soltanto dopo un periodo più lungo di osservazione che tenga conto, sia delle verifiche sia, soprattutto, del lavoro quotidiano sono:

- **la tipologia della situazione** (NOTA/NON NOTA) entro la quale l'alunno mostra di aver raggiunto l'obiettivo. Una situazione (o attività, compito) nota può essere quella che è già stata presentata dal docente come esempio o riproposta più volte in forme simili per lo svolgimento di esercizi o compiti di tipo esecutivo. Al contrario, una situazione non nota si presenta all'allievo come nuova, introdotta per la prima volta in quella forma e senza specifiche indicazioni rispetto al tipo di procedura da seguire; essa verrà espressa
- **le risorse mobilitate** (INTERNE /ESTERNE) per portare a termine il compito. L'alunno usa risorse appositamente predisposte dal docente per accompagnare il processo di apprendimento o, in alternativa, ricorre a risorse reperite spontaneamente nel contesto di apprendimento o precedentemente acquisite in contesti informali e formali.
- **la continuità** (PRESENTE/NON PRESENTE) nella manifestazione dell'apprendimento. Vi è continuità quando un apprendimento è messo in atto più volte o tutte le volte in cui è necessario oppure atteso. In alternativa, non vi è continuità quando l'apprendimento si manifesta solo sporadicamente o mai.

Scuola secondaria

VOTI IN DECIMI	GIUDIZIO ANALITICO
10	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze ampie, complete e approfondite. Capacità di muoversi in ambiti disciplinari diversi. Sicura padronanza della terminologia. • Competenze eccellenti
9	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze approfondite. Esposizione chiara con terminologia ricca e appropriata lessico. Capacità di rielaborazione personale con buon lessico • Valide competenze interdisciplinari
8	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze soddisfacenti e precise. Esposizione con terminologia chiara buona capacità di rielaborazione personale. • Valide competenze disciplinari
7	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze adeguate e puntuali. Terminologia appropriata capacità di analisi e di collegamento soddisfacenti. • Competenze abbastanza sicure
6	<ul style="list-style-type: none"> • Conoscenze adeguate, ma non approfondite. Linguaggio abbastanza corretto. • Competenze e abilità essenziali
5	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze frammentarie e superficiali, commette ancora errori nell'applicazione e nell'analisi; non ha autonomia nella rielaborazione e coglie parzialmente gli aspetti essenziali. • Non sempre rispetta gli impegni scolastici
4	<ul style="list-style-type: none"> • Possiede conoscenze frammentarie e superficiali; commette errori nell'esecuzione di compiti semplici; ha difficoltà a condurre analisi corrette e non sa sintetizzare. Manca di autonomia nello studio. Possiede un lessico scorretto. • L'impegno nel lavoro scolastico è saltuario

Per gli alunni con BES per i quali sono previsti piani didattici personalizzati (PDP, PP) si fa riferimento agli stessi giudizi analitici riportati nelle tabelle seguenti, poiché la legge non prevede la diversificazione degli obiettivi, ma l'adozione di strumenti compensativi e dispensativi (vedi L. 107/2010).

Per gli alunni BES con disabilità, il Consiglio di classe farà riferimento a quanto esplicitato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) dove risultano indicati gli obiettivi specifici per ogni singolo alunno, le strategie e gli strumenti adottati (vedi L. 104/92).

-Dlgs n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato”

- Nota MIUR del 10/10/2017 n. 1865 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”.

DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA (IRC)

Scuola primaria e Scuola secondaria

LIVELLI DI PROFITTO	LIVELLI DI INTERESSE	GIUDIZIO CORRISPONDENTE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete ed approfondite - Abilità pienamente acquisite - Competenze avanzate rispetto all'età 	Costante ed approfondito	OTTIMO
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze complete - Abilità consolidate - Competenze di base ben sviluppate 	Costante	DISTINTO
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze non del tutto complete - Abilità abbastanza consolidate - Competenze di base 	Abbastanza costante	BUONO
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze essenziali - Abilità acquisite solo parzialmente - Competenze minime in contesti guidati 	Superficiale e discontinuo	SUFFICIENTE
<ul style="list-style-type: none"> - Conoscenze lacunose - Abilità insufficienti - Competenze non adeguate all'età 	Insufficiente	NON SUFFICIENTE

**DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI PER LA VALUTAZIONE DELLE ATTIVITA'
ALTERNATIVE ALL'INSEGNAMENTO DELLA RELIGIONE CATTOLICA E DEGLI
INSEGNAMENTI FINALIZZATI ALL'AMPLIAMENTO E ALL'ARRICCHIMENTO
DELL'OFFERTA FORMATIVA (per la redazione della nota di cui al comma 7 dell'art.2 del D.Lgs. n.62 del 2017, indicante l'interesse manifestato e i livelli di apprendimento conseguiti)**

Scuola primaria e Scuola secondaria

FREQUENZA	<ul style="list-style-type: none"> - regolare - irregolare
MOTIVAZIONE E INTERESSE	<ul style="list-style-type: none"> - assenti - poco evidenti - sufficienti - soddisfacenti - elevati
PROGRESSIONE NELLE COMPETENZE	<ul style="list-style-type: none"> - non adeguata - adeguata - buona
IMPEGNO E PARTECIPAZIONE	<ul style="list-style-type: none"> - assenti - sufficienti - costanti - responsabili
RISULTATO COMPLESSIVO	<ul style="list-style-type: none"> - insufficiente - sufficiente - buono - distinto - ottimo

DEFINIZIONE DELLE SPECIFICHE STRATEGIE DA ATTIVARE PER IL MIGLIORAMENTO DEI LIVELLI DI APPRENDIMENTO PARZIALMENTE RAGGIUNTI O IN VIA DI PRIMA ACQUISIZIONE

*In caso di apprendimenti parzialmente raggiunti o in via di prima acquisizioni l'Istituto prevede la **segnalazione tempestiva** e opportuna alle famiglie e l'**attivazione di specifiche strategie** e azioni per il miglioramento degli apprendimenti nell'ambito dell'autonomia organizzativa (art.2, comma 2)*

Scuola primaria e Scuola secondaria

I consigli di classe e di interclasse, al fine di promuovere il **successo formativo**, organizzano:

- attività di **consolidamento, sviluppo e potenziamento** degli apprendimenti con modalità flessibili ed adeguate ai livelli d'età degli alunni, cercando di sviluppare le risorse di ciascuno per favorire il miglioramento del livello di rendimento e valorizzare le eccellenze;
- attività di **recupero** destinate ad alunni in difficoltà allo scopo di raggiungere gli obiettivi minimi di apprendimento.

Tali attività:

- sono svolte dagli insegnanti nel corso delle attività curricolari e sono rivolte a singoli alunni o piccoli gruppi della stessa classe;
- sono attivate nel corso dell'anno, da parte dei docenti, come attività extracurricolari o attraverso l'utilizzo dell'organico aggiuntivo come ampliamento dell'offerta formativa.

DEFINIZIONE DEI GIUDIZI SINTETICI DI COMPORTAMENTO CON DESCRITTORI DELLA VALUTAZIONE DEL COMPORTAMENTO

Secondo quanto stabilito dal D.lgs. n. 62/2017, la valutazione del comportamento degli alunni di scuola secondaria di Primo grado dovrà considerare lo sviluppo delle Competenze di Cittadinanza, con riferimento anche allo Statuto delle Studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle Istituzioni scolastiche.

La valutazione del comportamento viene espressa collegialmente dai docenti attraverso un **GIUDIZIO SINTETICO** riportato sul documento di valutazione.

Il comportamento non è più valutato con un voto in decimi e non influisce sul profitto

Per l'assegnazione del giudizio di comportamento, i Consigli di classe e di Interclasse utilizzeranno la seguente tabella.

Scuola primaria e Scuola secondaria

RELAZIONI	L'ALUNNO/A CON I COMPAGNI	PUNTEGGIO
	• è disponibile e corretto negli atteggiamenti	3
	• è disponibile con alcuni e generalmente corretto negli atteggiamenti	2
	• è poco disponibile alla collaborazione/poco corretto negli atteggiamenti	1
	• non è disponibile/è scorretto negli atteggiamenti	0
	L'ALUNNO/A CON GLI INSEGNANTI DIMOSTRA UN COMPORTAMENTO	PUNTEGGIO
	• corretto/a e disponibile	3
	• quasi sempre corretto/a	2
SENSO DI RESPONSABILITA'	• poco corretto/a	1
	• non corretto/a	0
	NEI CONFRONTI DELLE REGOLE DELLA VITA SCOLASTICA	PUNTEGGIO
	• è sempre rispettoso/a	3
	• è quasi sempre rispettoso/a	2
	• è poco rispettoso/a	1
	• non è rispettoso/a	0
	NEI CONFRONTI DEGLI IMPEGNI SCOLASTICI	PUNTEGGIO
ATTEGGIAMENTO SCOLASTICO	• è responsabile	4
	• è quasi sempre responsabile	3
	• non sempre responsabile	2
	• poco responsabile	1
	• non è responsabile	0
	DURANTE L'ATTIVITA' DI CLASSE	PUNTEGGIO
	• si impegna e partecipa in modo propositivo e responsabile	4
	• si impegna e partecipa	3
	• si impegna e partecipa in modo selettivo/discontinuo	2
	• si impegna saltuariamente	1
	• non si impegna e non partecipa	0

VALUTAZIONE	PUNTEGGIO
OTTIMO	17
DISTINTO	15-16
BUONO	12-13-14
DISCRETO	10-11
SUFFICIENTE	Minore o uguale a 9 (e/o 3 rapporti disciplinari)
NON ADEGUATO	Provvedimento disciplinare con sospensione superiore a 15 giorni + valutazione minore di 8, assenza di segnali di miglioramento (riferito solo alla scuola secondaria 1° grado)

La valutazione periodica e finale degli apprendimenti è integrata, in linea con la normativa di riferimento, da un **giudizio sintetico** nel quale sono considerati i seguenti parametri:

- Rispetto delle regole della vita scolastica
- Relazioni con compagni e adulti
- Partecipazione alle attività della vita scolastica
- Organizzazione del lavoro
- Conoscenze e abilità acquisite
- Raggiungimento degli obiettivi

CRITERI DI NON AMMISSIONE ALLA CLASSE SUCCESSIVA E ALL'ESAME DI STATO

La non ammissione si concepisce come costruzione delle condizioni per attivare/riattivare un processo formativo positivo, con tempi più lunghi e più adeguati ai ritmi individuali. Si configura quale evento che prevede il coinvolgimento delle famiglie e una adeguata preparazione dell'alunno e una riflessione anche in riferimento alla classe di futura accoglienza.

Criteri di non ammissione alla classe successiva nella Scuola primaria

*Il Collegio dei docenti delibera i **criteri generali** per la non ammissione alla classe successiva, possibile solo in presenza di decisione presa all'unanimità dal Consiglio di classe.*

- La non ammissione alla classe successiva è da considerare preferibilmente (senza limitare tuttavia l'autonoma valutazione dei docenti) negli anni di passaggio da segmenti formativi ad altri che richiedono salti cognitivi particolarmente elevati ed esigenti di definiti prerequisiti, mancando i quali potrebbe risultare compromesso il successivo processo (dalla seconda alla terza classe primaria e dalla quinta primaria alla prima classe della secondaria di primo grado);
- Come evento da evitare, comunque, al termine della classe prima primaria;
- Quando siano stati adottati documentati interventi di recupero e di sostegno che non si siano rilevati produttivi.

Ai fini della non ammissione alla classe successiva, vengono considerati **casi di eccezionale gravità** quelli in cui si registrano contemporaneamente le seguenti condizioni:

- assenza o gravi carenze delle abilità propedeutiche ad apprendimenti successivi (lettoscrittura, calcolo, logica matematica);
- mancati processi di miglioramento cognitivo, gravi carenze e assenza di miglioramento pur in presenza di strategie didattiche individualizzate e attività specifiche di recupero misure compensative;
- scarsa rispondenza relativamente agli indicatori del comportamento che attengono alla partecipazione, alla responsabilità e all'impegno.

Nel caso in cui l'ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest'ultimo alla famiglia dell'alunno.

Criteri di non ammissione alla classe successiva e all’Esame di Stato nella Scuola secondaria di primo grado

*Il Collegio dei docenti delibera i **criteri generali** per la non ammissione alla classe successiva e all’esame di Stato:*

- Valutazione non sufficiente in almeno 3 discipline per cui si ritiene proficua la ripetenza della stessa classe;
- Mancato o non significativo miglioramento rispetto alla situazione di partenza nonostante l’attuazione di strategie/attività di recupero e di interventi individualizzati.
- Livello di preparazione complessiva dell’alunno tale da non consentirgli il raggiungimento degli obiettivi formativi e di contenuto ritenuti necessari per una produttiva frequenza della classe successiva;
- Scarso impegno e partecipazione discontinua alle attività didattiche

Il consiglio di classe terrà in considerazione eventuali ripetenze pregresse.

La non ammissione alla classe successiva e all’Esame di Stato avviene con delibera del Consiglio di classe assunta a maggioranza in sede di scrutinio con adeguata motivazione.

Nel caso in cui l’ammissione alla classe successiva sia comunque deliberata in presenza di carenze relativamente al raggiungimento degli obiettivi di apprendimento, la scuola provvede a compilare una specifica nota al riguardo nel documento individuale di valutazione e a trasmettere quest’ultimo alla famiglia dell’alunno.

Nonostante ciò, in casi eccezionali, il Consiglio di Classe può agire in deroga a tali criteri ammettendo comunque l’alunno alla classe successiva o all’esame di Stato, motivando dettagliatamente in forma scritta la decisione. Si ricorda che la non ammissione può avvenire per voto a maggioranza per la scuola secondaria di I grado.

Ai precedenti criteri, si aggiungono, come condizione imprescindibile, l’ottemperanza dei requisiti previsti dalla Legge: VALIDITA' DELL' ANNO SCOLASTICO (Frequenza di almeno tre quarti del monte ore annuale personalizzato ferme restando le deroghe stabilite dal Collegio Dei Docenti. Tali deroghe potranno essere concesse a condizione che le assenze non pregiudichino, a giudizio del consiglio di classe, la possibilità di procedere alla valutazione degli alunni interessati DPR 122/2009 art. 2 c.10).

Ammissione all’esame di Stato

- Validità dell’anno scolastico
- Non essere incorsi nella sanzione di non ammissione ex DPR 249/98
- Aver partecipato alle prove nazionali predisposte dall’INVALSI (requisito di ammissione anche per i candidati privatisti che la sostengono ove sosterranno l’esame)

Per gli alunni con BES per i quali sono previsti piani didattici personalizzati (PDP, PP) poiché la legge non prevede la diversificazione degli obiettivi, ma l’adozione di strumenti compensativi e dispensativi (vedi L. 107/2010) i criteri adottati per l’ammissione alla classe successiva e agli esami di stato sono i medesimi.

Per gli alunni BES con disabilità, il Consiglio di classe farà riferimento a quanto esplicitato nel Piano Educativo Individualizzato (PEI) dove risultano indicati gli obiettivi specifici (prettamente didattici e relativi all’autonomia personale) per ogni singolo alunno, le strategie e gli strumenti adottati (vedi L. 104/92). Si precisa che, una eventuale non ammissione, dovrà necessariamente essere concordata con la famiglia e decisa dopo opportuno confronto con l’equipe che ha seguito l’alunno durante il percorso scolastico.

(Dlgs n. 62/2017 “Norme in materia di valutazione e certificazione delle competenze nel primo ciclo ed Esami di Stato”)

(Nota MIUR del 10/10/2017 n. 1865 “Indicazioni in merito a valutazione, certificazione delle competenze ed Esame di Stato nelle scuole del primo ciclo di istruzione”)

SVOLGIMENTO ED ESITO DELL'ESAME DI STATO

FINALITA' DELL'ESAME

L'esame di Stato conclusivo del primo ciclo d'istruzione è finalizzato a verificare le conoscenze, le abilità e le competenze acquisite dall'alunno anche in funzione orientativa.

COMPOSIZIONE COMMISSIONE

Fanno parte della Commissione d'esame tutti i docenti dei Consigli delle classi terze compresi i docenti delle attività di approfondimento e di IRC, eventuali docenti di sostegno e di strumento musicale.

Viene designato quale Presidente della Commissione il Dirigente scolastico (o docente collaboratore in caso di assenza, impedimento o reggenza di altra istituzione).

E' prevista la composizione di sottocommissioni costituita dai docenti dei singoli Consigli di Classe.

ATTRIBUZIONE DEL VOTO DI AMMISSIONE

Il Consiglio di classe, considerata la media matematica derivante dalle valutazioni nelle singole discipline (con arrotondamento all'unità superiore per frazioni pari o superiori allo 0,5) **nello scrutinio finale** ed esaminato anche il **percorso formativo triennale** degli alunni, attribuisce un voto numerico in decimi per l'ammissione all'Esame di Stato.

Il voto desunto dovrà pertanto tener conto anche dei seguenti indicatori:

- competenze acquisite
- risultati dell'alunno rispetto all'effettive potenzialità
- dalla partecipazione attiva e responsabile alle attività curricolari e extracurricolari
- dal metodo di lavoro e ritmi di apprendimento
- interesse mostrato
- valutazione del percorso dell'alunno in relazione alla situazione di partenza

Di seguito la rubrica descrittiva dei voti di ammissione all'Esame di Stato.

VOTO	DESCRITTORI
10	<p>I progressi nell'apprendimento nel corso del triennio, considerata anche la situazione di partenza, sono stati proficui e notevoli.</p> <p>L'interesse mostrato e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati attivi e consapevoli.</p> <p>L'impegno e il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo consapevole e completo e sostenuti da un metodo di studio e di lavoro efficace e autonomo.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale ottimo.</p>
9	<p>I progressi nell'apprendimento nel corso del triennio, considerata anche la situazione di partenza, sono stati costanti e proficui.</p> <p>L'interesse mostrato e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati assidui e consapevoli.</p> <p>L'impegno e il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo considerevole e sostenuti da un metodo di studio e di lavoro approfondito.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale più che soddisfacente.</p>
8	<p>I progressi nell'apprendimento nel corso del triennio, considerata anche la situazione di partenza, sono stati adeguati e costanti.</p> <p>L'interesse mostrato e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati costanti e consapevoli.</p> <p>L'impegno e il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo soddisfacente e sostenuti da un metodo di studio e di lavoro efficace e nel complesso autonomo.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale buono.</p>
7	<p>I progressi nell'apprendimento nel corso del triennio, considerata anche la situazione di partenza, sono stati regolari/adeguati.</p> <p>L'interesse mostrato e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati nel complesso costanti.</p> <p>L'impegno e il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo adeguato e supportati da un metodo di studio e di lavoro generalmente corretto che necessita ancora di esercizio.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale più che sufficiente.</p>
6	<p>I progressi nell'apprendimento nel corso del triennio, considerata anche la situazione di partenza, sono stati lenti, ma complessivamente regolari.</p> <p>L'interesse mostrato e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati abbastanza costanti/settoriale.</p> <p>L'impegno e il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo modesto ma nel complesso adeguato e supportati da un metodo di studio e di lavoro ancora da potenziare.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale sufficiente.</p>
5	<p>I progressi nell'apprendimento nel corso del triennio, considerata anche la situazione di partenza, sono stati scarsi/lenti/poco significativi /discontinui /solo in alcune discipline.</p> <p>L'interesse mostrato e la partecipazione al dialogo didattico-educativo sono stati limitati.</p> <p>L'impegno e il senso di responsabilità hanno avuto uno sviluppo discontinuo/settoriale e non supportato da strategie/metodo di studio e di lavoro efficaci.</p> <p>Al termine del primo ciclo di istruzione, l'evoluzione culturale e personale raggiunta dall'alunna/o evidenzia un profilo di maturazione globale quasi sufficiente</p>

PROVE D'ESAME

L'esame di Stato si articola in tre prove scritte e un colloquio a carattere interdisciplinare

- 1) **Prova scritta di italiano**, intesa ad accertare la padronanza della stessa lingua. La commissione predispone almeno tre tracce, con riferimento alle seguenti tipologie: a) Testo narrativo o descrittivo b) Testo argomentativo c) Comprensione e sintesi di un testo letterario, divulgativo, scientifico
- 2) **Prova scritta relativa alle competenze logico-matematiche**. La commissione predispone almeno tre tracce che sarà strutturata con problemi articolati su una o più richieste e quesiti a risposta aperta (potranno rientrare nelle tracce anche metodi di analisi, organizzazione e rappresentazione dei dati, caratteristici del pensiero computazionale, se oggetto di specifiche attività durante il percorso scolastico).
- 3) **Prova scritta relativa alle lingue**. La commissione predispone una prova unica con due sezioni distinte con riferimento alle tipologie ponderate sul livello QCER A2 per l'Inglese e A1 per la seconda lingua comunitaria: a) Questionario di comprensione di un testo a risposta chiusa e aperta b) Completamento, riordino, riscrittura di un testo c) Elaborazione di un dialogo d) lettera o email personale e) sintesi di un testo.
- 4) Un colloquio orale finalizzato a valutare le conoscenze, abilità e competenze descritte nel profilo finale dello studente secondo le Indicazioni Nazionali. Si presterà particolare attenzione alla capacità di argomentazione, di risoluzione di problemi, di pensiero critico e riflessivo e alla capacità di collegamento organico tra le varie discipline.

La valutazione delle prove d'esame viene espressa sulla base di criteri comuni adottati dalla commissione.

- Per ogni prova viene espresso un voto in decimi
- Alla prova scritta relativa alle lingue straniere, per quanto distinta in due sezioni, viene attribuito un unico voto senza frazioni decimali.
- La sottocommissione determina la media dei voti delle prove scritte e del colloquio, esprimendo un unico voto eventualmente anche con frazione decimale senza alcun arrotondamento.
- Il voto finale è deliberato dalla commissione su proposta della sottocommissione ed è espresso in decimi
- La media di tale voto con il voto di ammissione determina il voto finale che, se espresso con frazione decimale pari o superiore a 0,5, viene arrotondato all'unità superiore.
- L'esame è superato se il candidato consegne una votazione complessiva di almeno 6/10
- La valutazione espressa con votazione 10/10 può essere accompagnata dalla lode con delibera unanime della commissione su proposta della sottocommissione.
- Gli esiti finali degli esami sono resi pubblici con indicazione del voto finale
- Per i candidati che non superano l'esame si rende pubblica solo la dicitura **"Esame non superato"**

VALUTAZIONE ED ESAME DI STATO PER GLI ALUNNI CON DISABILITA'

La valutazione è effettuata tenendo conto del PEI.

PROVE INVALSI: Si possono prevedere misure compensative o dispensative, adattamenti o, in casi particolari l'esonero.

SVOLGIMENTO PROVE D'ESAME: E' possibile l'uso di attrezzature tecniche e sussidi didattici utilizzati per l'attuazione del PEI. Se necessario, saranno somministrate prove d'esame differenziate con valore equivalente ai fini del conseguimento del diploma finale.

Per gli alunni con disabilità che non si presentano agli esami è previsto l'attestato di credito formativo.

VALUTAZIONE ED ESAME DI STATO PER ALUNNI CON DSA

La valutazione è effettuata tenendo conto del PDP.

PROVE INVALSI: Si possono prevedere misure compensative o dispensative coerenti con il PDP. Dispensa della prova di inglese per gli alunni dispensati dalla prova scritta o esonerati dall'insegnamento.

SVOLGIMENTO PROVE D'ESAME: E' possibile prevedere tempi più lunghi, misure compensative/ dispensative coerenti con il PDP e, se previsto per casi di comprovata e documentata gravità, l'esonero dallo svolgimento della prova di lingua straniera che potrà essere compensata eventualmente attraverso una prova orale sostitutiva.

PER LA VALUTAZIONE DEI CANDIDATI PRIVATISTI, IN ISTRUZIONE PARENTALE O OSPEDALIZZATI, SI RIMANDA ALLA NORMATIVA DI RIFERIMENTO.

INSEGNAMENTO DELL'EDUCAZIONE CIVICA

La trasversalità e la contitolarità di questa disciplina, previste dalla Legge 92 del 20 Agosto 2019, richiama la necessità che la Scuola intervenga nella formazione di una cultura della cittadinanza attiva, della partecipazione alla comunità, della responsabilità sociale e del rispetto della legalità. Il curricolo verticale elaborato dal nostro Istituto prospetta il perseguitamento di queste finalità alla quale concorrono tutte le discipline ed è, quindi, volto alla formazione di studenti che siano cittadini consapevoli, responsabili ed autonomi nell'applicazione delle regole, nell'utilizzo delle risorse per il benessere proprio e della comunità e nella salvaguardia del bene comune.

La **valutazione** pertanto precede, accompagna e segue i percorsi curricolari. Attiva le azioni da intraprendere, regola quelle avviate, promuove il bilancio critico su quelle condotte a termine. Assume inoltre una preminente funzione formativa, di accompagnamento dei processi di apprendimento e di stimolo al miglioramento continuo. Rientra nella funzione docente sia nella sua dimensione individuale che in quella collegiale; i docenti hanno la responsabilità della valutazione, devono curarne la documentazione e scegliere i relativi strumenti nel quadro dei criteri deliberati dagli organi collegiali. L'insegnamento dell'Educazione Civica, come previsto dalle Linee Guida per l'Educazione Civica del 22 Giugno 2020, sarà oggetto di valutazioni periodiche e finali per registrare il raggiungimento delle competenze in uscita previste dai curricoli.

Data la trasversalità e la contitolarità della disciplina, sarà individuato un docente coordinatore dell'insegnamento che formulerà una proposta di valutazione, in sede di scrutinio, dopo aver acquisito elementi conoscitivi dai docenti del Team o del Consiglio di Classe.

Le griglie di valutazione, elaborate dalla Commissione per l'Educazione Civica, saranno uno degli strumenti oggettivi di valutazione, applicati ai percorsi interdisciplinari, per registrare il progressivo sviluppo delle competenze previste nel Curricolo. Poiché la valutazione del comportamento si riferisce allo sviluppo delle competenze di cittadinanza, allo Statuto delle studentesse e degli studenti, al Patto educativo di corresponsabilità e ai Regolamenti approvati dalle istituzioni scolastiche, nel formularla, in sede di scrutinio, si terrà conto anche delle competenze conseguite nell'ambito dell'insegnamento di Educazione Civica.

Il nostro Istituto Comprensivo ha previsto un Curricolo di Educazione Civica all'interno del quale possono essere visionate le apposite griglie di valutazione.

CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE PER IL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE

Nel 2006 il Parlamento europeo e il Consiglio d'Europa stabiliscono che tutti i Paesi dell'Unione assumano le competenze come punto di riferimento per valutare e certificare i profili di professionalità e per organizzare i curricoli dei sistemi scolastici e formativi. Nella definizione dell'EQF (*European Qualifications Framework*), le **competenze** "indicano la comprovata capacità di usare conoscenze, abilità e capacità personali, sociali e/o metodologiche, in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e/o personale1".

Le competenze si distinguono dalle conoscenze e dalle abilità perché presuppongono **autonomia e responsabilità**: chi impara per competenze coniuga conoscenze ed esperienze, integra il pensiero con l'azione, mobilita le competenze che precedentemente aveva sviluppato, si ingegna a costruire il proprio sapere; ma soprattutto impara a scegliere e a decidere, facendosi carico delle decisioni e delle conseguenze che derivano dalle sue scelte.

La competenza si apprende anche **per errori** e **per approssimazioni**, riflettendo sull'errore per superarlo, pilotando l'efficacia e la direzione del proprio agire.

In sintesi, la competenza si apprende in situazione e dall'esperienza. È un agire riflessivo che si fonda sui saperi e sulle conoscenze che l'allievo non solo ha appreso passivamente, ma di cui ha fatto esperienza reale, concreta, vissuta. Così l'allievo riconosce e affina lo scopo del suo agire, costruisce il senso del suo essere nel mondo.

Le Indicazioni nazionali per il curricolo della scuola per l'infanzia e del primo ciclo di istruzione (4 settembre 2012) segnano l'ingresso nel sistema scolastico delle competenze come obiettivi imprescindibili che danno forma ai traguardi formativi da conseguire al completamento dei diversi gradi dell'istruzione primaria.

Le Indicazioni nazionali portano in primo piano una nuova cultura didattica che richiede l'utilizzo di **strategie di insegnamento** che perseguano apprendimenti significativi attraverso una didattica learner-centred, che vede **gli studenti costruttori attivi di conoscenza** in un processo che li impegna cognitivamente e relazionalmente.

Le Indicazioni nazionali del 2012 prevedono che la certificazione delle competenze avvenga "al termine della scuola primaria e della scuola secondaria di primo grado, attraverso i modelli che verranno adottati a livello nazionale". Tali modelli sono stati emanati con il D.M. 7 ottobre 2017 n. 742 (allegati A e B) e devono essere rilasciati a tutti gli alunni e le alunne al termine della scuola primaria e secondaria di primo grado (a coloro che superano l'esame di Stato). Viene redatta in sede di Consiglio di classe durante lo **scrutinio finale** e **consegnata alla famiglia** dell'alunno e, in copia, all'istituzione scolastica del ciclo successivo.

A 14 anni l'obbligo di istruzione non è ancora completato, pertanto la certificazione non riveste il carattere di una "patente" con valore legale, ma assume un significato formativo-orientativo-proattivo, poiché deve dar conto di competenze che stanno maturando, che sono in fase di sviluppo, di consolidamento e di continuo miglioramento. Ciò significa che le descrizioni seguono livelli crescenti di evoluzione della padronanza e sono **sempre positive**. Non esiste un livello zero; il livello D corrisponde allo stadio iniziale che indica un livello di autonomia ancora bisognoso di supporto – presente nella scheda di certificazione al termine del primo ciclo, e non più in quella rilasciata al termine dell'obbligo scolastico.

Nell'articolo 3 del D.M n. 742/2017 sono contenute indicazioni per gli alunni con disabilità per i quali alunni il modello nazionale può essere accompagnato, ove necessario, da una nota esplicativa che rapporti il significato degli enunciati relativi alle competenze agli obiettivi specifici del PEI.

Allegato A - Scuola primaria

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua di istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere enunciati, di raccontare le proprie esperienze e di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	È in grado di sostenere in lingua inglese una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche per trovare e giustificare soluzioni a problemi reali.	
4	Competenze digitali	Usa con responsabilità le tecnologie in contesti comunicativi concreti per ricercare informazioni e per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi semplici	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio di conoscenze e nozioni di base ed è in grado di ricercare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti anche in modo autonomo	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé, degli altri e dell'ambiente. Rispetta le regole condivise e collabora con gli altri. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme agli altri.	
7	Spirito di iniziativa	Dimostra originalità e spirito di iniziativa. È in grado di realizzare semplici progetti. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede.	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Si orienta nello spazio e nel tempo, osservando e descrivendo ambienti, fatti, fenomeni e produzioni artistiche.	
		Riconosce le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

Allegato B - Scuola secondaria

	COMPETENZE CHIAVE EUROPEE	COMPETENZE DAL PROFILO DELLO STUDENTE AL TERMINE DEL PRIMO CICLO DI ISTRUZIONE	LIVELLO*
1	Comunicazione nella madrelingua o lingua dell'istruzione	Ha una padronanza della lingua italiana che gli consente di comprendere e produrre enunciati e testi di una certa complessità, di esprimere le proprie idee, di adottare un registro linguistico appropriato alle diverse situazioni.	
2	Comunicazione nelle lingue straniere	E' in grado di esprimersi in lingua inglese a livello elementare (A2 del Quadro Comune Europeo di Riferimento) e, in una seconda lingua europea, di affrontare una comunicazione essenziale in semplici situazioni di vita quotidiana. Utilizza la lingua inglese anche con le tecnologie dell'informazione e della comunicazione.	
3	Competenza matematica e competenze di base in scienza e tecnologia	Utilizza le sue conoscenze matematiche e scientifico-tecniche per analizzare dati e fatti della realtà e per verificare l'attendibilità di analisi quantitative proposte da altri. Utilizza il pensiero logico-scientifico per affrontare problemi e situazioni sulla base di elementi certi. Ha consapevolezza dei limiti delle affermazioni che riguardano questioni complesse.	
4	Competenze digitali	Utilizza con consapevolezza e responsabilità le tecnologie per ricercare, produrre ed elaborare dati e informazioni, per interagire con altre persone, come supporto alla creatività e alla soluzione di problemi.	
5	Imparare ad imparare	Possiede un patrimonio organico di conoscenze e nozioni di base ed è allo stesso tempo capace di ricercare e di organizzare nuove informazioni. Si impegna in nuovi apprendimenti in modo autonomo	
6	Competenze sociali e civiche	Ha cura e rispetto di sé e degli altri come presupposto di uno stile di vita sano e corretto. E' consapevole della necessità del rispetto di una convivenza civile, pacifica e solidale. Si impegna per portare a compimento il lavoro iniziato, da solo o insieme ad altri.	
7	Spirito di iniziativa*	Ha spirito di iniziativa ed è capace di produrre idee e progetti creativi. Si assume le proprie responsabilità, chiede aiuto quando si trova in difficoltà e sa fornire aiuto a chi lo chiede. E' disposto ad analizzare se stesso e a misurarsi con le novità e gli imprevisti	
8	Consapevolezza ed espressione culturale	Riconosce ed apprezza le diverse identità, le tradizioni culturali e religiose, in un'ottica di dialogo e di rispetto reciproco	
		Si orienta nello spazio e nel tempo e interpreta i sistemi simbolici e culturali della società.	
		In relazione alle proprie potenzialità e al proprio talento si esprime negli ambiti che gli sono più congeniali: motori, artistici e musicali.	
9	L'alunno/a ha inoltre mostrato significative competenze nello svolgimento di attività scolastiche e/o extrascolastiche, relativamente a:		

* Livello	Indicatori esplicativi
A-Avanzato	L'alunno svolge compiti e risolve problemi complessi, mostrando padronanza nell'uso delle conoscenze e delle abilità, propone e sostiene le proprie opinioni e assume in modo responsabile decisioni consapevoli.
B-Intermedio	L'alunno svolge compiti e risolve problemi in situazioni nuove, compie scelte consapevoli, mostrando di saper utilizzare le conoscenze e le abilità acquisite.
C-Base	L'alunno svolge compiti semplici anche in situazioni nuove, mostrando di possedere conoscenze e abilità fondamentali e di saper applicare basilari regole e procedure apprese.
D-Iniziale	L'alunno, se opportunamente guidato, svolge compiti semplici in situazioni note.

